

Il dibattito

Raffica di incontri prima della decisione finale: il sindaco illustra le politiche di "protezione" per chi perderà la casa

Conto alla rovescia per la Gronda, tour de force dei comitati

È VENNE il giorno dell'ingegneria popolare, con il confronto di stamani tra tecnici e cittadini in salita Mascherona, la sede della commissione per il dibattito pubblico presa di mira la scorsa settimana da un atto intimidatorio ancora da accertare; e nel pomeriggio, ancora le Autostrade si confrontano direttamente a Voltri — l'appuntamento è per le 15 nell'aula magna del liceo Lanfrancani — con i residenti per quanto riguarda il "peso" della Gronda, che in ogni caso andrà a par-

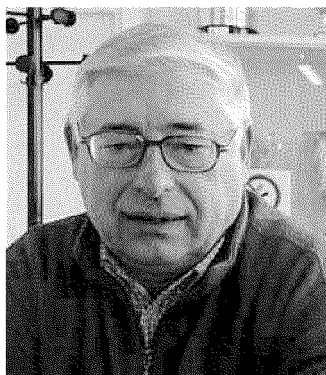
tire proprio dal territorio voltrese, sui territori e sulla vita della popolazione con i cantieri. Un confronto, quello di oggi pomeriggio, che esiste perché l'abbiamo voluto noi, insistono dai comitati antigronda. Che domani mattina, invece, saranno al Modena di Sampierdarena per ascoltare da Marta Vincenzi le politiche di "protezione" di chi dovrà perdere la casa e avere un nuovo alloggio. In quest'occasione la Vincenzi annuncerà i termini — che si vanno definendo — del documento sottoscrit-

to da Autostrade per finanziare spostamenti e ricollocazioni, ma probabilmente anche indennizzi per chi non si vedrà abbattere la casa ma dovrà in qualche modo convivere con i cantieri o il tracciato.

Sicuramente c'è chi tira già un respiro di sollievo perché, come anticipato da *Repubblica*, almeno tre dei cinque tracciati proposti da Autostrade sono definitivamente tramontati; si sta ora lavorando sulle possibili alternative tra il secondo e il quinto, quello sopra Bolzaneto e quello più a

mare dell'attuale viadotto Morandi, e soprattutto come renderli compatibili con i suggerimenti arrivati da tecnici indipendenti, gruppi di cittadini, comitati e anche partiti e associazioni. Tra questi c'è il Mil, il movimento indipendentista ligure che insiste sulla possibilità di una sorta di tangenziale urbana esclusivamente in galleria; ci sarebbe una società internazionale disponibile a costruire senza costi per gli enti locali, in cambio soltanto della gestione dell'opera.

(d. al.)



Arcadio Nacini

